

ARCA ETICHETTE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TOMMASO EDISON, 119 - MARCALLO CON CASONE (MI) 20010
Codice Fiscale	04875560155
Numero Rea	MI 1053214
P.I.	04875560155
Capitale Sociale Euro	442.728 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	282930
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.184	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.474	11.177
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	98.381	97.158
7) altre	64.695	97.241
Totale immobilizzazioni immateriali	175.734	205.576
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	6.139.630	6.485.422
3) attrezzature industriali e commerciali	139.684	187.420
4) altri beni	567.367	518.247
5) immobilizzazioni in corso e acconti	64.831	197.228
Totale immobilizzazioni materiali	6.911.512	7.388.317
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	454.353	454.353
d-bis) altre imprese	4.013	4.013
Totale partecipazioni	458.366	458.366
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.570.000	1.570.000
Totale crediti verso imprese controllate	1.570.000	1.570.000
Totale crediti	1.570.000	1.570.000
3) altri titoli	5.119.376	4.554.119
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.147.742	6.582.485
Totale immobilizzazioni (B)	14.234.988	14.176.378
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.512.009	2.229.896
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	672.034	306.311
4) prodotti finiti e merci	1.261.361	1.309.100
5) acconti	5.664	4.847
Totale rimanenze	4.451.068	3.850.154
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.001.395	7.101.418
esigibili oltre l'esercizio successivo	79.951	84.493
Totale crediti verso clienti	7.081.346	7.185.911
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.993	87.870
Totale crediti verso imprese controllate	159.993	87.870
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	887.678	595.788
esigibili oltre l'esercizio successivo	449.808	331.738
Totale crediti tributari	1.337.486	927.526

5-ter) imposte anticipate	95.265	100.068
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	149.765	204.605
esigibili oltre l'esercizio successivo	49.987	69.740
Totale crediti verso altri	199.752	274.345
Totale crediti	8.873.842	8.575.720
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.295.949	5.585.764
3) danaro e valori in cassa	2.021	2.617
Totale disponibilità liquide	6.297.970	5.588.381
Totale attivo circolante (C)	19.622.880	18.014.255
D) Ratei e risconti	377.901	328.866
Totale attivo	34.235.769	32.519.499
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	442.728	442.728
III - Riserve di rivalutazione	2.050.050	2.050.050
IV - Riserva legale	88.546	88.546
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	18.085.023	17.462.392
Varie altre riserve	269.283	269.283
Totale altre riserve	18.354.306	17.731.675
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.881)	(8.873)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.665.457	3.006.550
Totale patrimonio netto	23.598.206	23.310.676
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	22.291	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	2.881	8.873
4) altri	232.521	262.521
Totale fondi per rischi ed oneri	257.693	271.394
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	731.984	814.996
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.100.773	939.120
esigibili oltre l'esercizio successivo	732.686	1.307.139
Totale debiti verso banche	1.833.459	2.246.259
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.118.530	398.877
Totale acconti	1.118.530	398.877
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.893.238	2.848.629
Totale debiti verso fornitori	3.893.238	2.848.629
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	204.452	182.660
Totale debiti tributari	204.452	182.660
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	607.309	586.207
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	607.309	586.207
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.383.954	1.319.800
Totale altri debiti	1.383.954	1.319.800

Totale debiti	9.040.942	7.582.432
E) Ratei e risconti	606.944	540.001
Totale passivo	34.235.769	32.519.499

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.593.888	26.037.461
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	317.984	148.765
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	276.816	117.591
altri	260.476	549.330
Totale altri ricavi e proventi	537.292	666.921
Totale valore della produzione	29.449.164	26.853.147
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.489.910	9.796.488
7) per servizi	5.564.037	4.793.485
8) per godimento di beni di terzi	399.575	402.957
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.599.045	5.326.555
b) oneri sociali	1.760.787	1.721.928
c) trattamento di fine rapporto	384.826	357.113
e) altri costi	46.271	29.886
Totale costi per il personale	7.790.929	7.435.482
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	269.611	218.486
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.948.013	1.581.478
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.292	41.540
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.257.916	1.841.504
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(282.113)	247.491
14) oneri diversi di gestione	217.955	218.092
Totale costi della produzione	27.438.209	24.735.499
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.010.955	2.117.648
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	700.000	1.078.000
Totale proventi da partecipazioni	700.000	1.078.000
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	97.903	122.459
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	60.122	54.699
Totale proventi diversi dai precedenti	60.122	54.699
Totale altri proventi finanziari	158.025	177.158
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(5.773)	72.083
Totale interessi e altri oneri finanziari	(5.773)	72.083
17-bis) utili e perdite su cambi	(9.430)	12.031
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	854.368	1.195.106
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.865.323	3.312.754
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	172.772	306.581
imposte relative a esercizi precedenti	-	(30.526)

imposte differite e anticipate	27.094	30.149
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	199.866	306.204
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.665.457	3.006.550

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.665.457	3.006.550
Imposte sul reddito	199.866	306.204
Interessi passivi/(attivi)	(854.368)	(1.195.106)
(Dividendi)	(700.000)	(1.078.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(25.004)	(377.931)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.285.951	661.717
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	384.826	357.113
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.217.624	1.799.964
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(30.000)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.572.450	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.858.401	2.818.794
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(600.914)	139.916
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	104.565	(364.018)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.764.262	(1.073.449)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(49.035)	(20.959)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	66.943	468.734
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	87.726	(17.064)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.373.547	(866.840)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.231.948	1.951.954
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	854.368	1.195.106
(Imposte sul reddito pagate)	(560.940)	(910.157)
Dividendi incassati	700.000	1.078.000
(Utilizzo dei fondi)	(467.838)	(541.167)
Altri incassi/(pagamenti)	525.590	821.782
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.757.538	2.773.736
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.849.770)	(3.899.609)
Disinvestimenti	405.279	1.376.780
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(239.827)	(239.267)
Disinvestimenti	58	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(565.257)	(952.075)
Disinvestimenti	(1.712)	1.572.151
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.251.229	(2.142.020)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	161.653	574.429
Accensione finanziamenti	350.880	1.307.139

(Rimborso finanziamenti)	(925.333)	(314.259)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.383.920)	(2.383.920)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.796.720)	(816.611)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	709.589	(184.895)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.585.764	5.770.643
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.617	2.635
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.588.381	5.773.278
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.295.949	5.585.764
Danaro e valori in cassa	2.021	2.617
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.297.970	5.588.381

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito anche considerando gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha provocato sull'economia nazionale e mondiale. Alla luce delle considerazioni sopra effettuate, del risultato economico di periodo e della prevedibile evoluzione della gestione, si ritiene che il postulato del "going concern" sia appropriato;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Il D.lgs. 139/2015 ha riformulato le disposizioni di cui al numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile al solo fine di rendere più esplicito il fatto che l'obbligo di valutazione al tasso di cambio vigente alla data di riferimento del bilancio sussiste soltanto per le poste aventi natura monetaria.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -9.430, nel dettaglio così composta:

Perdite su cambi	-10.735
Utili su cambi	1.305
Perdite su cambi "presunta" da conversione a fine esercizio	
Utile su cambi "presunto" da conversione a fine esercizio	
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-9.430

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap" e "option".

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

1. costi di impianto e di ampliamento;
2. diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
3. concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
4. altre.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 175.734.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi di impianto e ampliamento

Trattasi delle spese notarili sostenute per la modifica dello Statuto per consentire alla Società i proseguimenti di finalità specifiche di beneficio comune e di "società benefit". Si evidenzia che, con atto a rogito Notaio dott. M. BASTRENTA di Milano, Repertorio n. 6.162 Raccolta n. 3.636, la nostra società ha effettuato una modifica statutaria diventando "società benefit o benefit corporation". Trattasi, nello specifico, di una forma societaria caratterizzata da alti livelli di trasparenza, responsabilità e scopo, per proteggere ed allineare la missione aziendale nel lungo periodo, per dare vita ad un'entità legale che nella creazione di valore tiene in considerazione non solo gli shareholder ma anche tutti gli stakeholder. Questa forma societaria è riconosciuta anche in Italia, oltre che in 35 Stati negli Usa e in Colombia.

Nel corso del 2022 verrà ottenuta altresì la certificazione "B Corp", una certificazione riconosciuta dalla società non profit B Lab, che misura i più alti standard sociali, ambientali ed economici e di impegno nel considerare tutti gli stakeholder. La certificazione B corp si ottiene sottoponendosi ad un rigido protocollo di valutazione (B impact Assessment o Bia) per la misurazione del profilo di Scopo, Responsabilità e Trasparenza. La società ha scelto questo percorso per formalizzare delle scelte di governance in essere da anni: energia a impatto zero, azienda solvent free, recupero e riciclo scarti, processi digitali in sostituzione degli analogici, materiali e prodotti Eco/Bio, ecc.; bonus annuale rivolto alla totalità dei lavoratori; premi ai dipendenti per le idee di miglioramento nella produzione/organizzazione del lavoro; sostegno attivo a iniziative socio-sanitarie del Comune dove si trova la sede dell'azienda e dei comuni limitrofi.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di produzione interna ed esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce B.I.3 per euro 11.474 .

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Sono iscritti in questa voce i software utilizzati dalla Società, per Euro 98.381, alla voce B.I.4.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 64.695, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano oneri pluriennali e migliorie su beni di terzi.

L'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali, e' effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità, secondo lo schema sotto riportato:

VALORI DI BILANCIO	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Marchi	5,55%
Brevetti	20%
Software	50%
Spese su beni di terzi	20%
Costi di impianto ed ampliamento	20%

I costi originari esposti vengono decrementati da costi completamente ammortizzati nei precedenti esercizi, per quelli che hanno esaurito la loro efficacia. Tali decrementi sono iscritti col consenso del Collegio Sindacale.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	175.734
Saldo al 31/12/2020	205.576
Variazioni	-29.842

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	36.429	319.460	-	-	245.117	601.006
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(25.252)	(222.302)	-	-	(147.876)	(395.430)
Valore di bilancio	-	-	11.177	97.158	-	-	97.241	205.576
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	1.480	0	6.250	196.762	0	0	35.335	239.827
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	(296)	0	(5.953)	(195.539)	0	0	(67.823)	(269.612)
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	(58)	(58)
Totale variazioni	1.184	0	297	1.223	0	0	(32.546)	(29.842)
Valore di fine esercizio								
Costo	1.480	-	42.679	516.222	-	-	280.452	840.833
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(296)	-	(31.205)	(417.841)	-	-	(215.757)	(665.099)
Valore di bilancio	1.184	-	11.474	98.381	-	-	64.695	175.734

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2021, la nostra società ha continuato a svolgere, come in passato attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica per rimanere ai vertici del mercato di riferimento in campo qualitativo e nell'ottica di soddisfare le richieste e le esigenze della clientela. Le suddette attività sono state svolte nello stabilimento di MARCALLO CON CASONE (MI).

Tale programma di Ricerca e Sviluppo e di innovazione tecnologica è stato attuato con l'intento di costituire elemento di miglioria innovativa e tecnologica sia sul prodotto che sul processo produttivo, consentendo in tal modo concreti vantaggi sia di mercato che di sviluppo per l'azienda.

Sui costi per attività di ricerca e sviluppo sostenuti nel corso dell'esercizio 2021, la società non ha intenzione di chiedere il "Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica".

L'attività di ricerca e sviluppo in argomento, proseguirà anche nell'esercizio 2022.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possano generare buoni risultati in termini di fatturato, con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Trattamento contabile dei costi di R&S:

Nel rispetto del principio contabile nazionale OIC n°24 in vigore dal 1° gennaio 2016 e degli articoli 2423 – 2424 – 2426 – 2427 del c.c., ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, il costo indicato sopra è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nello scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale.

Attività di R & S per il 2022

Fatti salvi il valore e l'importanza dati dalla Società agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo ed innovazione tecnologica considerati elemento fondamentale per consentire una giusta crescita o, quanto meno in questo particolare momento, una garanzia per assicurare i presupposti di mantenimento della propria posizione sul mercato, è intenzione dell'azienda promuovere per il 2022 nuovi progetti di Ricerca e Sviluppo.

Visti i buoni risultati ottenuti nel 2021, è stata prevista l'estensione della Ricerca e Sviluppo ed innovazione tecnologica anche a tutto il 2022, in particolar modo con la finalità di ottenere soluzioni tecnologiche innovative, sia a livello di propri prodotti che di processo.

L'azienda prevede in tal senso un incremento del proprio impegno anche come utilizzo di energie nelle attività di R&S e di innovazione tecnologica, soprattutto a favore di progetti basati sullo sviluppo tecnologico ed innovativo sia in termini di prodotto che di processo.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni, vista l'importanza della ricerca, possano generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Si prevede inoltre la possibilità di avviare nel 2022 anche altri progetti innovativi di ricerca e sviluppo, legati a specifici aspetti indicati dal mercato in questo momento significativamente propositivo.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 6.911.512, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per anticipi su immobilizzazioni la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

In particolare, gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5, per euro 64.831 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	10%
Impianti Specifici	15,50% - 20%
Impianti e fustelle	25%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Costruzioni leggere	10%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento; a tal fine si precisa che le quote così determinate non si discostano in modo significativo dalle quote calcolate dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Si evidenzia che per alcuni macchinari la Società ha adottato aliquote di ammortamento civilistico che si discostano da quelle fiscali, tenendo conto della vita utile del bene.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	6.911.512
Saldo al 31/12/2020	7.388.317
Variazioni	-476.805

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	19.148.603	2.078.813	3.397.405	197.228	24.822.049
Rivalutazioni	-	162.313	-	18.706	-	181.019
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(12.825.494)	(1.891.393)	(2.897.864)	-	(17.614.751)
Valore di bilancio	-	6.485.422	187.420	518.247	197.228	7.388.317
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	1.425.961	42.761	316.217	64.831	1.849.770
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(166.996)	0	(14.339)	(197.228)	(378.563)
Ammortamento dell'esercizio	0	(1.604.757)	(90.497)	(252.758)	0	(1.948.012)
Altre variazioni	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	0	(345.792)	(47.736)	49.120	(132.397)	(476.805)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	19.332.815	2.121.574	3.502.560	64.831	25.021.780
Rivalutazioni	-	162.313	-	2.954	-	165.267
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(13.355.498)	(1.981.890)	(2.938.147)	-	(18.275.535)
Valore di bilancio	-	6.139.630	139.684	567.367	64.831	6.911.512

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo complessivo di euro 181.019; in particolare:

Altre immobilizzazioni immateriali per euro 2.954 con la Legge 576/1975;
 Impianti specifici per euro 9.813 con la Legge 342/2000;
 impianti specifici per euro 152.500 con la Legge 350/2003.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	7.147.742
Saldo al 31/12/2020	6.582.485
Variazioni	565.257

Esse risultano composte da partecipazioni, da crediti immobilizzati e da titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 458.366, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 1.570.000 e rappresentano un credito nei confronti della controllata Arca Sleeves SrL per un finanziamento infruttifero concesso nel 2015, per 170.000 €, nel 2019 per 1.000.000 € e nel 2020 per 400.000 €.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto l'effetto che si sarebbe generato non è significativo rispetto ai valori di bilancio.

Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 per euro 5.119.376.

L'art. 2426, c. 1, n. 1 C.C. dispone che le immobilizzazioni rappresentate da titoli siano rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano.

Tuttavia poiché i titoli iscritti nel corso dell'esercizio sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, gli stessi sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato. A fronte di conteggi effettuati, la valutazione al costo ammortizzato è non rilevante in quanto l'effetto che si sarebbe generato non è significativo rispetto ai valori di bilancio.

Strumenti finanziari derivati attivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	454.353	-	-	-	4.013	458.366	4.554.119	-
Valore di bilancio	454.353	-	-	-	4.013	458.366	4.554.119	-

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	1.157.858	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	(592.602)	-
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	565.257	0
Valore di fine esercizio								
Costo	454.353	-	-	-	4.013	458.366	5.119.376	-
Valore di bilancio	454.353	-	-	-	4.013	458.366	5.119.376	-

Tutte le partecipazioni in Società controllate, sono possedute direttamente. Non è stata operata alcuna svalutazione.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.570.000	0	1.570.000	1.570.000
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	-	0	-	-
Totale crediti immobilizzati	1.570.000	0	1.570.000	1.570.000

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ETIFIX SRL	ITALIA	08353790150	50.000	1.364.138	9.417.508	6.592.256	70,00%	369.353
ARCA SLEEVES SRL	ITALIA	08929430968	100.000	254.785	467.150	350.363	75,00%	85.000

Tutte le partecipazioni in Società controllate, sono possedute direttamente. Non è stata operata alcuna svalutazione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze
- Sottoclasse II - Crediti
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 19.622.880. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.608.625.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci, sono state valutate al minor valore tra il costo di acquisto ed il presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, tenendo conto dei limiti imposti dal 1° comma n. 9 e n. 10 dell'articolo 2426 del Codice Civile; in particolare non si rileva alcuna apprezzabile differenza con i costi correnti alla chiusura dell'esercizio o con i valori di realizzo desunti dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato annuale per le rimanenze finali di materie prime, semilavorati e merci.

I prodotti in corso di lavorazione sono stati valutati al costo di produzione. I prodotti finiti (già destinati a specifici clienti) sono stati valorizzati all'80% del prezzo di vendita.

Secondo quanto previsto dall'OIC 13 i beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito; il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene, di solito, quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite. Se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Acconti

Gli acconti rappresentano gli anticipi su forniture e sono iscritti al valore nominale.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 4.451.068.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.229.896	282.113	2.512.009
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	306.311	365.723	672.034
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	1.309.100	(47.739)	1.261.361
Acconti	4.847	817	5.664
Totale rimanenze	3.850.154	600.914	4.451.068

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426. c. 1, n. 8 C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a

scadenza sono assenti.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari ad euro 40.292.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 159.993. I crediti verso le società controllate sono costituiti da crediti commerciali.

Anche per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari

Tali crediti sono iscritti in bilancio per l'importo di euro 1.337.486 e si riferiscono nello specifico a:

I.V.A. a credito per l'importo di euro 303.154;

Credito d'imposta per ricerca e sviluppo per l'importo di euro 38.756;

Crediti IRAP ed IRES per complessivi Euro 183.375

Crediti imposta sanificazioni e su beni strumentali per complessivi Euro 269.513
Credito Bando al via per Euro 92.880.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 95.265, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale per l'importo, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 8.873.842.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.185.911	(104.565)	7.081.346	7.001.395	79.951
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	87.870	72.123	159.993	159.993	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	927.526	409.960	1.337.486	887.678	449.808
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	100.068	(4.803)	95.265		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	274.345	(74.593)	199.752	149.765	49.987
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.575.720	298.122	8.873.842	8.198.831	579.746

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 199.752

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Fiere c/anticipi	61.214
Crediti diversi	43.249
Credito v/GEIE	1.386
Fondo spese dipendenti	1.827
Inail a credito	2.688
Credito contributo Sabatini	39.401

Totale	149.765
--------	---------

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Credito contribuito Sabatini	49.250
Depositi cauzionali	737
Totale	49.987

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	CEE	EXTRACEE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.134.486	468.892	477.968	7.081.346
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	159.993	-	-	159.993
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.337.485	-	-	1.337.485
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	95.265	-	-	95.265
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	198.367	1.386	-	199.753
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.925.596	470.278	477.968	8.873.842

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 6.297.970, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.585.764	710.185	6.295.949
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	2.617	(596)	2.021
Totale disponibilità liquide	5.588.381	709.589	6.297.970

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 377.901.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	113.740	13.243	126.983
Risconti attivi	215.126	35.793	250.919
Totale ratei e risconti attivi	328.866	49.035	377.901

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2020	31/12/2021
Risconti attivi su assicurazioni	56.565	57.787
Risconti attivi su informazioni comm.li	10.660	29.700
Risconti attivi su affitti passivi	43.335	43.335
Risconti attivi su abbonamenti	8.746	2.657
Risconti attivi acquisto merce entrata nel 2020	7.233	0
Risconti attivi vari	51.604	77.834
Risconti attivi costi di transaz.fin.ti	4.364	3.522
Risconti attivi licenze ed estensione garanzie	17.542	7.200
Risconti attivi su canoni manutenzione	15.077	28.883
TOTALE	215.126	250.918

Ratei attivi	31/12/2020	31/12/2021
Ratei attivi su titoli	113.740	126.983
TOTALE	113.740	126.983

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 23.598.206 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 287.530.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	442.728	-	-	-		442.728
Riserve di rivalutazione	2.050.050	-	-	-		2.050.050
Riserva legale	88.546	-	-	-		88.546
Altre riserve						
Riserva straordinaria	17.462.392	3.006.550	-	(2.383.920)		18.085.023
Varie altre riserve	269.283	-	-	-		269.283
Totale altre riserve	17.731.675	3.006.550	-	(2.383.920)		18.354.306
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(8.873)	-	5.992	-		(2.881)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.006.550	(3.006.550)	-	-	2.665.457	2.665.457
Totale patrimonio netto	23.310.676	-	5.992	(2.383.920)	2.665.457	23.598.206

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA CONTRIB. DL 696	206.663
RISERVA CONTRIB. L. 317/91	62.620
Totale	269.283

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto che segue:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	442.728			-
Riserve di rivalutazione	2.050.050	U	A B	2.050.050
Riserva legale	88.546	U	B	88.546
Altre riserve				
Riserva straordinaria	18.085.023	U	A B C	18.085.023
Varie altre riserve	269.283	U	A B C	269.283
Totale altre riserve	18.354.306			18.354.306
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.881)			(2.881)
Totale	20.932.749			20.490.021

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII) per l'importo di euro - 2.881.

La riserva verrà imputata a Conto economico, nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(8.873)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	5.992
Valore di fine esercizio	(2.881)

Si precisa che il contratto derivato è stato sottoscritto nel corso del 2020, come specificato nel seguito della Nota Integrativa.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. E' stato iscritto nella voce, anche il fondo indennità suppletiva di clientela per Euro 232.521. Si ritiene tale fondo capiente per le eventuali necessità.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", sono iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per un importo pari ad euro 22.291.

Strumenti finanziari derivati passivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, per Euro 2.881.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	8.873	262.521	271.394
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	22.291	-	-	22.291
Utilizzo nell'esercizio	-	-	(5.992)	(30.000)	(35.992)
Totale variazioni	0	22.291	(5.992)	(30.000)	(13.701)
Valore di fine esercizio	-	22.291	2.881	232.521	257.693

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2021	31/12/2020
Fondo indennità suppletiva di clientela	232.521	262.521
Totale	232.521	262.521

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C., è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica ed è stato calcolato in base a quanto previsto dai contratti di lavoro della categoria di appartenenza.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	814.996
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	384.826
Utilizzo nell'esercizio	(467.838)
Totale variazioni	(83.012)
Valore di fine esercizio	731.984

Gli utilizzi sono relativi a n. 10 dipendenti cessati durante l'esercizio, ai quali è stata corrisposta la relativa indennità, e a N. 2 dipendenti che hanno richiesto un anticipo del TFR maturato. Si specifica che, a seguito della riforma della previdenza complementare, un importo pari a Euro 182.906 è stato destinato a Fondi di Previdenza complementare. Si specifica che il saldo a bilancio del Fondo TFR non comprende le quote TFR versate alla tesoreria (INPS), che ammontano ad Euro 1.418.330

Per il 2021 sono stati versati all'INPS Euro 170.180.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 3.893.238, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/salari e stipendi	913.626
Contributi sindacali	1.501
Ratei ferie e 14 ^a mensilità	422.803
Compensi amministratori	34.496
Debiti diversi	11.528
Totale	1.383.954

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 9.040.942.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	2.246.259	(412.800)	1.833.459	1.100.773	732.686
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	398.877	719.653	1.118.530	1.118.530	-
Debiti verso fornitori	2.848.629	1.044.609	3.893.238	3.893.238	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	182.660	21.792	204.452	204.452	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	586.207	21.102	607.309	607.309	-
Altri debiti	1.319.800	64.154	1.383.954	1.383.954	-
Totale debiti	7.582.432	1.458.510	9.040.942	8.308.256	732.686

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

DEBITI ISCRITTI AL 31/12/2015

Si precisa che per i debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. n. 139/2015 si è usufruito della disciplina transitoria per effetto della quale alla società è lasciata la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, a prescindere dunque dalle possibilità di deroghe al criterio concesse dal Legislatore con riguardo ai debiti iscritti dal 01/01/2016.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	ITALIA	CEE	EXTRACEE	Totale
Debiti verso banche	1.833.459	-	-	1.833.459
Acconti	278.033	222.192	618.305	1.118.530
Debiti verso fornitori	3.570.491	265.381	57.366	3.893.238
Debiti tributari	204.452	-	-	204.452
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	607.309	-	-	607.309
Altri debiti	1.383.954	-	-	1.383.954
Debiti	7.877.698	487.573	675.671	9.040.942

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 606.944.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.878	22.307	27.185
Risconti passivi	535.123	44.636	579.759
Totale ratei e risconti passivi	540.001	66.943	606.944

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti: **BIANCA**

Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti passivi su interessi attivi	68.951	89.476
Risc.passivi contratti di manutenzione	61.015	43.200
Risc.passivi contrib.c/impianti - ex superamm.ed iperamm.to	449.793	402.447
Totale	579.759	535.123

Ratei passivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei passivi su oneri bancari	1.094	320
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	1.125	1.772
Ratei passivi su spese varie	22.177	828
Ratei passivi imp. di bollo	2.789	1.958
Totale	27.185	4.878

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 28.593.888.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 537.292.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	21.151.556
CEE	2.810.359
EXTRACEE	4.631.973
Totale	28.593.888

Contributi c/esercizio e contributi in c/impianti

La voce A.5 comprende, per l'importo di euro 171.280, quale contributo per il credito d'imposta L. 178/20 e 160/19 per beni 4.0; euro 104.627 quale contributo per il credito d'imposta L. 178/20 e 160/19 per beni ordinari; euro 909 per il credito d'imposta per spese di sanificazione e DPI. La voce A.5, comprende altresì il contributo agevolazione Bando al Via, per Euro 92.880.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo

proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accantonamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 27.438.209.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale per l'importo complessivo di euro 854.368.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 700.000.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato conseguito il contributo di euro 19.700 relativo alla legge Sabatini; tale importo è stato portato a riduzione della voce C.17.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	8.522
Altri	(14.294)
Totale	(5.773)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 05 b) del Conto economico, tra l'altro, sopravvenienze attive per l'importo di euro 95.139 oltre a plusvalenze per alienazioni di beni ammortizzabili, per Euro 32.641 ed al credito d'imposta sanificazioni per Euro 909. In aggiunta, e' iscritto il contributo Bando al Via, per Euro 92.880 ed il credito di imposta beni strumentali anche 4.0, per complessivi Euro 275.907.

Si evidenzia che i suddetti ricavo rappresentano un evento che per entità ed incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionali in quanto non rientrano nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non saranno ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva o negativa tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite/anticipate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state riassorbite ed azzerate le imposte differite passive stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	172.772
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	22.291
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	

Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	22.291
Imposte anticipate: IRES	-2.397
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	7.200
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	4.803
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	199.866

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	22.291	
Fondo imposte differite: IRAP		
Totali	22.291	
Attività per imposte anticipate: IRES	95.265	100.068
Attività per imposte anticipate: IRAP		
Totali	95.265	100.068

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
CONTRIBUTO BANDO AL VIA	-	92.880	92.880	24,00%	22.291
AMM.CIV.> AMM.FISC.	20.959	9.706	30.665	24,00%	2.329
QUOTE F.DO SVALUT. CRED.TASSATO	206.319	283	206.602	24,00%	68
ACC.INDENN.SUPLETT.CL.	189.672	(30.000)	159.672	24,00%	(7.200)

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziato in bilancio si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	4
Impiegati	44
Operai	83
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	137

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	317.700	32.448

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 442728, è rappresentato da azioni ordinarie 851.400 di nominali euro 0.52 cadauna. Si precisa che al 31/12/2021 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società non ha contratto impegni verso terzi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Garanzie

La società ha prestato garanzie a terzi non risultanti dallo stato patrimoniale. Nello specifico, la Arca Etichette ha prestato garanzia a favore della controllata Arca Sleeves S.r.l., a fronte del finanziamento presso la Banca Intesa S.p.A. dell'importo di Euro 150.000 e della durata di diciotto mesi, in modo che la stessa possa accedere, a condizioni favorevoli, a tale finanziamento.

Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

La società è direttamente presente sul mercato con le seguenti società controllate:

- ETIFIX S.r.l., operante nel settore dei piccoli etichettifici.
- ARCA SLEEVES S.r.l., operante nella produzione di "Sleeves" plastici.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate. Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale voce di bilancio	su	Modalità di determinazione
ETIFIX SRL	Controllata	157.513	Credito commerciale	157.513	0	2,17%		% crediti commerciali
ETIFIX SRL	Controllata	266.448	Vendite	0	+266.448	0,90		% valore della produzione
ETIFIX SRL	Controllata	3.433	Acquisti	0	+3.433	0,00		% costi della produzione
ARCA SLEEVES SRL	Controllata	1.570.000	Credito finanziario	1.570.000	0	100%		% crediti v /societa' controllate
ARCA SLEEVES SRL	Controllata	2.481	Credito commerciale	2.481		0,03%		% crediti commerciali
ARCA SLEEVES SRL	Controllata	57.468	Vendite/altri proventi		+57.468	0,19		% valore della produzione

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla base delle informazioni attualmente note e dei possibili scenari di evoluzione del conflitto in Ucraina, si evidenzia che la crisi in corso, pur non comportando un rischio per la continuità aziendale, presumibilmente

influenzerà l'andamento dei ricavi dell'esercizio 2022 e comporterà un aumento dei costi per materie prime e per spese energetiche. Sarà nostra cura monitorare costantemente la situazione e valutare con le dovute attenzioni le risposte affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono in essere i seguenti strumenti finanziari derivati:

- INTEREST RATE SWAP, sottoscritto in data 26/02/2020 a copertura di un mutuo, scadenza finale 31/01/2023, capitale nozionale pari ad euro 976.000, tasso -0,027%, copertura tasso euribor 3M, fair value al 31/12/2021 euro - 982.
- INTEREST RATE SWAP, sottoscritto in data 29/06/2020 a copertura di un mutuo, scadenza finale 29/06/2023, capitale nozionale pari ad euro 1.200.000, tasso -0,037%, copertura tasso euribor 3M, fair value al 31/12/2021 euro - 1.899.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto i seguenti contributi:

* Esonero per assunzioni/trasformazioni "under 36" art. 1, c. 10, L. 178/2020 VC 7391	INPS	Euro	6.483,31
Esonero assunzioni a tempo indeterminato per 6 mesi art. 6 DL 104/2020 VC 7384	INPS	Euro	3.744,33
* Credito imposta acquisto beni strumentali ordinari L. 160/19 e 178/20	CREDITO DI IMPOSTA	Euro	126.492,00
* Credito imposta acquisto beni strumentali 4.0 L. 160/19 e 178/20	CREDITO DI IMPOSTA	Euro	591.920,00
* Credito imposta sanificazione e DPI	CREDITO DI IMPOSTA	Euro	909,00
* Contributo Bando al Via	CREDITO DI IMPOSTA	Euro	92.880
* Credito ricerca & sviluppo	CREDITO DI IMPOSTA	Euro	38.756

Si fa comunque rinvio, ai fini della normativa contenuta nel Regolamento UE n. 1407/2013 - "Aiuti di Stato e Contributi in Regime de Minimis" - che disciplina la materia dal 2014 al 2020, a quanto risulta dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, tenuto a cura del Ministero dello Sviluppo Economico in ambito degli Aiuti de Minimis, tenendo conto dei diversi criteri di contabilizzazione e di rappresentazione contabile.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare interamente l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.665.457 , a Riserva Straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Marcallo con Casone, 28.03.2022
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Fadiga Riccardo)